

2 - Rendiconto finanziario**2.1 - Entrate**

Vengono di seguito schematicamente descritti i capitoli delle entrate correnti, relativi per lo più a contributi ordinari e straordinari:

	PREVISIONE INIZIALE	ACCERT.	RISCOSS.	RESIDUI
Trasferimenti da parte dello Stato				---
Cap. 2.03.01 - Contr. ordin.	450.000.000	450.000.000	450.000.000	
Cap. 2.03.02 - Contr. straord.				
MiPAF - interventi straord. in agric. 1998		2.500.000.000	2.500.000.000	---
MiPAF - interventi straord. in agric. 1999	2.500.000.000	---	---	---
Progetti cofinanziati Stato - U.E.				
MiPA - contrib. Pom. 5.1	500.000.000	916.066.847	916.066.847	---
MiPAF - contrib. RICA	5.470.000.000	5.642.000.000	4.369.000.000	1.273.000.000
MiPA - contrib. Leader II	554.000.000	553.800.000	---	553.800.000
Min. Lav. Pubbl.-contrib.PomIrrigazione	1.340.000.000	---	---	---
Altri contributi statali				
MiPAF - Oss.Polit.strutturali	380.000.000	500.000.000	250.000.000	250.000.000
MiRAAF-Redditi Lordi Standard	150.000.000	---	---	---
MiPAF - Monit.spesa pubbl.reg.	---	70.000.000	35.000.000	35.000.000
MiPAF - Reg. CEE 2078/92	---	100.000.000	50.000.000	50.000.000
MiPAF - OCM Ortofrutta	450.000.000	956.000.000	478.000.000	478.000.000
MiPAF - Innova II	400.000.000	399.820.000	199.910.000	199.910.000
Min.Finanze - Catasto	385.000.000	381.150.000	---	381.150.000
Cap. 2.04.01 - Trasferimenti da parte delle Regioni	2.645.000.000	3.759.175.240	1.027.213.900	2.731.961.340
Cap. 2.05.01 - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	---	---	---	---
Cap. 2.06.01 -Contributi di altri enti pubblici				
	<u>15.224.000.000</u>	<u>16.228.012.087</u>	<u>10.275.190.747</u>	<u>5.952.821.340</u>
Cap. 3.10.01 - Trasferim. da parte della UE				
U.E. - contrib. Pom. 5.1	1.400.000.000	2.135.000.000	2.135.000.000	---
U.E. - contrib. RICA	3.886.000.000	4.257.000.000	3.550.000.000	707.000.000
U.E. - contrib. Leader II	1.200.000.000	1.200.000.000	---	1.200.000.000
U.E. - contrib. Irrigazione	1.340.000.000	---	---	---

Altri trasferimenti minori	<u>25.000.000</u>	<u>97.634.478</u>	<u>97.634.478</u>	
	<u>7.851.000.000</u>	<u>7.689.634.478</u>	<u>5.782.634.478</u>	<u>1.907.000.000</u>
Cap. 3.10.02 - Contributi di altri Enti o Ass.	100.000.000	378.298.398	132.638.398	245.660.000
Altre entrate	55.000.000	52.511.805	48.907.487	3.604.318
Totali Entrate Correnti	23.230.000.000	24.348.456.768	16.239.371.110	8.109.085.658

In merito al contributo ordinario, come già accennato, esso è stato concesso per l'esercizio 1999 nella medesima misura, di 450 milioni, già riconosciuta nell'esercizio 1998. Tale contributo, che trova il suo riferimento normativo nelle leggi n. 952 del 1970 e n. 177 del 1973 rimaste da allora invariate, ha subito, come è noto, nel corso degli anni lievi aumenti o diminuzioni, ma, nel complesso, ha sempre costituito un'entrata irrisoria rispetto alle reali necessità dell'ente. In particolare, per il 1999, esso costituisce appena il 2% delle spese correnti risultanti a consuntivo. Come già detto all'inizio della relazione, ci si auspica che in sede di rideterminazione del contributo ordinario si tengano nel giusto conto le notevoli difficoltà in cui l'istituto è stato sino ad oggi costretto ad operare a causa della mancanza di un finanziamento ordinario adeguato.

Il contributo RICA, sulla base della valutazione di congruità del piano finanziario presentato dall'Istituto, effettuata dall'apposita commissione istituita dal MiPA per la prima volta nel 1998, è stato concesso per il 1999 in misura superiore rispetto a quanto preventivato e precisamente in 9.899 milioni a fronte dei 9.356 milioni ricevuti nel 1998 e conseguentemente previsti per il 1999.

Tuttavia il finanziamento, come già avvenuto nel precedente esercizio, non è pervenuto all'Istituto per intero, come negli anni passati, bensì nella sola misura dell'80% (pari al primo e secondo anticipo) in virtù di quanto disposto dal Ministero del Tesoro in merito alle procedure di pagamento del Fondo di Rotazione. Il contributo, infatti, viene corrisposto in più ratei di cui il primo, pari al 50%, a seguito dell'approvazione della delibera CIPE di finanziamento e previa richiesta scritta da parte del beneficiario; il secondo, pari al 30%, previa dimostrazione di una spesa pari almeno al 50% del 1° anticipo, infine il saldo, pari al restante 20%, solo una volta speso il 100% del contributo.

Di particolare, tra i contributi straordinari dell'INEA per il 1999, sono da menzionare quelli relativi al POM Servizi di Sviluppo (Sottomisura 5.1) ed al POM Irrigazione.

Per quanto riguarda il POM Servizi, concesso per la gestione, fra le altre cose, della Misura 2 "Innovazioni tecnologiche e trasferimento dei risultati della ricerca", esso era stato inizialmente previsto per il 1999 nella stessa misura, di 1.900 milioni, erogata nell'esercizio 1998. Tuttavia successivamente alla predisposizione del bilancio di previsione per il 1999, e precisamente con decreto MiPA n. 7793 del 22/12/1998, è stato approvato il programma di attività per il triennio 1999-2001, ad integrazione e parziale modifica del precedente programma di attività 1994/99, ed è stata prevista la concessione all'INEA di un contributo complessivo di lire 5.795.000.000 per le attività da portare avanti entro il 2001. Tale contributo, a seguito di una successiva rimodulazione proposta dall'INEA su richiesta del MiPAF, è stato definitivamente determinato in lire 5.970.750.000.

In merito al POM Irrigazione, non è stato possibile accertare nell'esercizio 99 il secondo anticipo di lire 2.680 milioni, come preventivato, in quanto solo alla fine dell'esercizio 1999 è stato possibile raggiungere il presupposto per il conseguimento dei successivi anticipi, ossia una spesa pari all'80% del primo anticipo già percepito.

Le altre voci delle entrate riguardano contributi straordinari assegnati all'INEA nel corso del 1999 che, pur costituendo un chiaro segnale della funzionalità dell'Istituto, non offrono sufficiente garanzia di stabilità alla gestione né, peraltro, possono assumere tale funzione.

Per quanto riguarda in generale l'esame analitico dei singoli studi commissionati all'INEA, i relativi contenuti e il loro stato di realizzazione, si rinvia all'apposita relazione sull'attività.

Si ritiene tuttavia opportuno soffermare l'attenzione sull'entità degli accertamenti effettuati sul capitolo relativo ai contributi dalle Regioni (Cap. 2.04.01) - 3.759 milioni a fronte di 2.645 milioni inizialmente previsti e di 3.067 accertati nell'esercizio 1998 - indice del rafforzamento del ruolo dell'INEA anche a livello locale. Infatti negli ultimi esercizi si è verificato un forte incremento di richieste di assistenza tecnica e metodologica a livello regionale finalizzate all'applicazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche comunitarie (POP, LEADER II, Reg. 2078/92).

Soprattutto nel caso dei contributi delle Regioni, è opportuno evidenziare il forte ritardo con cui i fondi, seppure accertati, vengono erogati all'Istituto.

In dettaglio i contributi da parte delle Regioni sono quelli indicati nel prospetto che segue:

		Accertamenti	Riscossioni	Residui
Reg. Aosta	Piano di Sviluppo Rurale	142.000.000	---	142.000.000
Reg. Piemonte	Piano di Sviluppo Rurale	120.000.000	---	120.000.000
Reg. Veneto	Ind. ISTAT Risult. Econ. Az. Agr.'98	76.000.000	76.000.000	---
	Ind. ISTAT Risult. Econ. Az. Agr.'99	77.658.000	72.911.328	4.746.672
	SAGRI - ALP	23.235.240	6.970.572	16.264.668
Reg. Toscana	Convenzione INEA/ARSIA	190.000.000	---	190.000.000
Regione Abruzzo	Leader II	77.900.000	38.950.000	38.950.000
Reg. Molise	Leader II	100.000.000	50.000.000	50.000.000
Reg. Campania	Leader II	90.000.000	9.000.000	81.000.000
	POP	181.000.000	181.000.000	---
	Se.S.I.R.C.A.	68.000.000	---	68.000.000
	Stampa opuscoli	32.382.000	2.382.000	30.000.000
Reg. Basilicata	Leader II	120.000.000	---	120.000.000

	POP	330.000.000	165.000.000	165.000.000
	Coord. e arch. dati settore agriturist.	100.000.000	50.000.000	50.000.000
	Prog. Coord. Dip. Agr. Valorizz.	239.000.000	239.000.000	---
	Prod. Agr. aree rurali			
	Centro monitor. Leggi e spesa agric.	250.000.000	100.000.000	150.000.000
	Redaz. Invent. forest. e reg. boschi	70.000.000	---	70.000.000
	Monitor. assist. Tecnica al PO Feoga	25.000.000	---	25.000.000
Reg. Puglia	Leader II	192.000.000	---	192.000.000
	Osservatorio Agroindustriale	918.000.000	---	918.000.000
Reg. Calabria	Leader II	185.000.000	---	185.000.000
Varie Regioni	Reg. 2078	152.000.000	36.000.000	116.000.000
TOTALE		3.759.175.240	1.027.213.900	2.731.961.340

2.2 - Uscite

L'esame particolareggiato delle Spese Correnti e di quelle in Conto Capitale mette in evidenza che tutti i capitoli di spesa rientrano nelle rispettive previsioni e che alcuni di essi presentano anche risparmi consistenti.

Sommariamente, le singole categorie di spesa a conferma di quanto sopra, presentano i seguenti risultati:

	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE
Cat. I - Spese organi dell'ente	205.000.000	110.792.598	-94.207.402
Cat. II - Spese per il personale	11.700.000.000	11.123.408.063	-576.591.937
Cat. IV - Acq. beni di consumo	5.540.000.000	4.694.445.355	-845.554.645
Cat. V - Prestazioni istituzionali	9.757.000.000	7.929.842.033	-1.827.157.967
Cat. VI - Trasferimenti passivi	5.000.000	1.000.000	-4.000.000
Cat. VII - Oneri finanziari (interessi passivi)	80.000.000	27.680.923	-52.319.077
Cat. VIII - Oneri tributari	1.100.274.243	917.798.180	-182.476.063

Cat. IX-X - Varie	<u>155.000.000</u>	<u>5.048.500</u>	<u>-149.951.500</u>
Totale spese correnti	<u>28.542.274.243</u>	<u>24.810.015.652</u>	<u>-3.732.258.591</u>
Cat. XI - Ripristini e manut. Imm.	30.000.000	6.587.000	-23.413.000
Cat. XII - Acq. mobili e macchine	570.000.000	493.629.941	-76.370.059
Cat. XIV - Concessione crediti ed anticipazioni	30.000.000	29.275.890	-724.110
Cat. XV - Indennità di anzianità	1.750.000.000	1.262.103.721	-487.896.279
Cat. XVI - Estinzione mutui	200.000.000	169.093.300	-30.906.700
Cat. XVII - Anticipazioni bancarie	<u>5.000.000.000</u>	<u>----</u>	<u>-5.000.000.000</u>
Totale spese in conto capitale	<u>7.580.000.000</u>	<u>1.960.689.852</u>	<u>-5.619.310.148</u>

2.2.1 Spese correnti

Le spese correnti rappresentano circa IL 92,5% degli impegni complessivi escludendo le partite di giro. Rispetto all'esercizio precedente hanno subito un incremento pari a circa 22%, dovuto principalmente alle categorie IV - acquisto beni di consumo - che ha avuto un incremento di circa 1.441 milioni, e V - spese per prestazioni istituzionali - con un incremento di circa 2.075 milioni. La parte più consistente degli impegni di quest'ultima categoria è costituita dal capitolo relativo a compensi per studi (1.05.03) che, come verrà di seguito descritto, presenta una maggiore spesa, rispetto al 1998, di circa 1.795 milioni. Un tale incremento va messo in relazione al maggiore impegno dell'Istituto in progetti "straordinari" come testimoniato dall'aumento delle entrate.

Cat. I - Spese per gli organi dell'Ente.

Le uscite presentano impegni per lire 110.792.598 con un risparmio sulla previsione di circa 94 milioni dovuto principalmente alla mancanza delle spese relative ai compensi dovuti ai componenti dell'organo collegiale, essendo il processo di riordino dell'Ente ancora in corso di svolgimento e non essendo stati ancora formalmente costituiti, alla data di redazione della presente relazione, gli organi ordinari dell'Ente. Sugli importi corrisposti nel 1999 al Commissario Straordinario è stata operata la riduzione di cui alla legge 662/96 (finanziaria 1997), art. 1, comma 126 (riduzione dei compensi corrisposti dalle P.A. ai dipendenti pubblici che siano componenti di organi di amministrazione, di revisione e di collegi sindacali).

Cat. II - Oneri per il personale in attività di servizio.

Le spese per il personale in attività di servizio (1) sono ammontate a lire 11.123.408.063, con un risparmio rispetto alla previsione di 576 milioni. Nell'importo sono compresi gli accantonamenti a residui per circa 1.468 milioni relativi sia ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio, sia al pagamento degli oneri eventuali derivanti dal rinnovo del CCNL del personale degli enti di ricerca di prossima conclusione, sia al pagamento della vacanza contrattuale nelle more del rinnovo del contratto di lavoro.

Rispetto al 31/12/98 la situazione del personale di ruolo si è incrementata di n. 1 unità poichè nel corso dell'esercizio si è verificata la cessazione dal servizio di n. 6 unità di cui 3 per dimissioni volontarie e 3 per decesso e l'assunzione di n. 7 unità a tempo indeterminato. Il numero dei

dipendenti a tempo determinato si è incrementato nel corso del 1999 di 4 unità in seguito a n. 8 cessazioni, di cui n. 7 per dimissioni volontarie e n. 1 per decesso, e n. 12 assunzioni verificatesi nel corso dell'anno.

(1) al 31/12/99 si hanno n.98 dipendenti di ruolo (a fronte dei 97 al 31/12/1998 - di cui un dipendente in aspettativa senza assegni dall'1/9/1999) e n.49 dipendenti a tempo determinato (a fronte dei 45 del 1998) ex artt. 23 DPR 171/91 e 5 legge 537/93 più il Direttore Generale.

Cat. IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a 4.694 milioni con un risparmio di circa 845 milioni sulla previsione e con un incremento del 44% circa rispetto al 1998. Anche per tale categoria, come già accennato con riferimento alle spese per prestazioni istituzionali (cat. V), l'incremento è dovuto al capitolo relativo alle spese per studi, indagini e rilevazioni (1.04.16) ed è connesso alla necessità sempre crescente di conferire incarichi per lo svolgimento degli studi commissionati all'Ente. In particolare si passa ora all'esame dei principali capitoli di spesa della categoria:

Cap. 1.04.01 - Acquisto di beni di consumo.

Il capitolo evidenzia una spesa di circa 349 milioni, in linea con la previsione, di 350 milioni, per l'acquisto di beni di consumo, ove sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile U.E. e per la cancelleria. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso i 34 uffici periferici (18 uffici di Contabilità Agraria e 16 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma dell'art. 30 e seguenti del DPR 696/79. Afferiscono a questo capitolo anche i rimborsi agli altri OEA che non possono avere un proprio fondo spese.

Cap. 1.04.02 - Fitti passivi ed oneri locativi.

Le spese del capitolo afferiscono ai fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo evidenzia una spesa di circa 1.026 milioni di lire, con un risparmio sulla previsione di 73 milioni circa.

Si tratta in genere di contratti di affitto per i locali che ospitano gli uffici periferici ed in parte la sede, tutti a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT, più alcuni locali aggiuntivi adibiti a depositi di materiale e di archivi.

L'incremento di spesa rispetto al precedente esercizio è dovuto, in parte agli adeguamenti ISTAT dei canoni, in parte al rinnovo di alcuni contratti con canoni maggiorati.

Cap. 1.04.03/04 - Acqua ed energia elettrica e riscaldamento.

Le spese per acqua ed energia elettrica (cap. 1.04.03) e quelle per il riscaldamento (cap. 1.04.04) rientrano nelle rispettive previsioni e non richiedono spiegazioni.

Cap. 1.04.05 - Pulizia dei locali.

La spesa risultante di lire 132.072.990 rientra nella previsione con un risparmio di lire 47.927.010 e riguarda la pulizia di tutti i locali occupati dall'INEA, sia per la sede centrale che per la periferia.

L'assegnazione di tale servizio alle singole ditte è stato fatto, per la sede centrale, con regolare gara d'appalto, stante l'entità dello stesso, e per i singoli uffici periferici con raffronto di almeno tre preventivi, secondo quanto disposto dal regolamento di cui al DPR 696/79.

Cap. 1.04.06 – Manutenzione e riparazioni ordinarie.

Le spese per la manutenzione e riparazioni ordinarie sono ammontate a circa 137 milioni a fronte di una previsione definitiva di 150 milioni.

Cap. 1.04.07 – Spese postali, telegrafiche e telefoniche.

Le spese telefoniche, telegrafiche e postali sono correlate al notevole incremento di attività che l'Istituto ha avuto negli ultimi anni e sono determinate in buona parte dalle reti di collegamento sia all'interno della sede centrale che tra questa e la periferia (posta elettronica, ecc.), e dal collegamento Internet con traffico in aumento.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono state avviate le trattative con la società TELECOM per la stipula di un contratto avente ad oggetto la prestazione del servizio telefonico per tutte le sedi INEA, finalizzato al contenimento della spesa. Tale contratto, della durata di 14 mesi, è stato sottoscritto a gennaio 2000.

Nel totale la spesa per il 1999 risulta di circa 471 milioni, in aumento del 18% circa rispetto al '98, con un risparmio rispetto alla previsione definitiva di 29 milioni.

Cap. 1.04.08 – Spedizioni, facchinaggi e trasporti.

La spesa per spedizioni, facchinaggi e trasporti è in linea con l'aumentata attività dell'Istituto ed è risultata di circa 107 milioni (5,8% in più rispetto all'esercizio precedente), con un lieve risparmio rispetto alla previsione di circa 12 milioni.

Cap. 1.04.09 – Esercizio, manutenzione, nolo automezzi .

Riguarda le spese di esercizio dell'unica autovettura di servizio di proprietà dell'INEA che ammontano a lire 14.834.451 in linea con la previsione di 15 milioni.

Cap. 1.04.10 – Noleggio di impianti e macchine.

La spesa risultante di circa 72 milioni, riguarda principalmente il noleggio delle fotocopiatrici sia per la sede che per la periferia. Il servizio di noleggio delle fotocopiatrici utilizzate presso la Sede (le cui spese costituiscono la parte più consistente del capitolo) è stato affidato ad una ditta con apposita gara, il che ha consentito, già dal precedente esercizio, un notevole risparmio di spesa. Gli impegni effettuati sono in linea con la previsione iniziale, di 80 milioni, e presentano invece un risparmio rispetto alla previsione definitiva di 57 milioni. Ciò in quanto la previsione iniziale era stata incrementata, con apposita variazione di bilancio, in vista della stipula di alcuni contratti di noleggio di fotocopiatrici per le esigenze della periferia, contratti poi non più portati a termine poiché è stato valutato più conveniente l'acquisto di macchine di proprietà.

Cap. 1.04.11/12 – Premi di assicurazione e Servizio di cassa.

Si tratta di spese fisse e di entità esigua che non richiedono illustrazione riguardando i premi di assicurazione ed il Servizio di cassa gestito dal Banco di Napoli.

Cap. 1.04.13 - Spese diverse di amministrazione.

Il capitolo riguarda in buona parte le spese condominiali della sede e della periferia e la relativa spesa è risultata di circa 67 milioni, con un risparmio di 32 milioni circa rispetto alla previsione.

Cap. 1.04.14 – Rappresentanza e ospitalità.

Le spese di rappresentanza ed ospitalità, perfettamente in linea con la previsione, sono state contenute al minimo. Infatti risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente, lire 9.520.590 a fronte di lire 10.363.900 sostenute nel precedente esercizio.

Cap. 1.04.15 – Libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

La spesa risultante di circa 88 milioni è in linea con la previsione definitiva, di 90 milioni e riguarda l'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, in gran parte statistiche, utilizzate per l'attività dell'Ente.

Cap. 1.04.16 - Spese per studi, indagini e rilevazioni.

Il capitolo, con una previsione definitiva di 2.250 milioni ed una spesa di circa 1.739 milioni, riguarda sia le rilevazioni dirette di contabilità agraria rese necessarie in alcune Regioni per completare il campione RICA da consegnare alla U.E., sia rilevazioni per altre indagini divenute più numerose negli ultimi anni. Come già accennato il capitolo presenta un notevole incremento di spesa rispetto al precedente esercizio, con 455 milioni circa impegnati nel 1998 a fronte di 1.739 milioni nel 1999 (282% circa in più), dovuto in parte alle rilevazioni RICA, di cui solo una piccola parte per il progetto di integrazione RICA REA, in parte a rilevazioni per il PO Risorse Idriche a livello di aziende agricole e di consorzi di bonifica ovvero a livello territoriale attraverso l'interpretazione dei dati telerilevati per la costituzione di apposite banche dati e cartografie.

Cap. 1.04.17 – Spese per concorsi.

Il capitolo riguarda la corresponsione di compensi per componenti di commissioni di concorso e presenta una spesa di circa 7 milioni a fronte di una previsione di 20 milioni.

Cap. 1.04.18 - Oneri e compensi per speciali incarichi.

Il capitolo, che presenta una spesa di appena lire 748.800, riguarda onorari per consulenze rese da professionisti ai quali l'Istituto, nel corso dell'esercizio 1999, non ha fatto ricorso se non in misura molto limitata.

Cap. 1.04.19 - Spese pubblicitarie.

Il capitolo è stato istituito a partire dall'esercizio 1996 per aderire alle richieste del Garante per l'Editoria. La spesa di 32 milioni circa a fronte di uno stanziamento di 60 milioni, riguarda principalmente le spese pubblicitarie relative sia alla pubblicazione dei bandi dei concorsi effettuati nel corso dell'esercizio tra cui, in buona parte, quelli relativi alla gestione della Misura 2 del POM per conto del MiPAF, sia alla pubblicazione di bandi di gara.

Cap. 1.04.20 - Acquisto di Software.

La spesa è risultata di 299 milioni circa, in linea con la previsione definitiva 300 milioni e riguarda l'acquisto di software necessari per lo svolgimento dei diversi studi commissionati all'Ente.

Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a lire 7.929.842.033 con un risparmio sulla previsione di circa 1.827 milioni, dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni. Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei residui passivi (senza contare le partite di giro) se si considera che a fronte di impegni per 7.930 milioni circa, figurano pagamenti per circa 4.204 milioni con residui

per lire 3.726 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti incarichi, elaborazioni e varie, le cui scadenze vanno quasi sempre oltre la durata dell'esercizio.

Si procede quindi alla illustrazione dei principali capitoli della categoria.

Cap. 1.05.02 – Compensi ai Direttori degli Osservatori di Economia Agraria.

Il capitolo riguarda l'indennità, quasi simbolica, riconosciuta ai Direttori degli O.E.A. e ferma da molti esercizi a tre milioni annui lordi ciascuno. Lo stanziamento di 60 milioni è stato impegnato per intero.

Cap. 1.05.03 – Compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, prestazioni a carattere intellettuale, rilevazioni contabili.

Il capitolo evidenzia una spesa di lire 5.030.106.846 per compensi ad incaricati di studi, elaborazioni, rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 853 milioni. Rispetto al 1998 si ha una maggiore spesa di circa 1.795 milioni (55,5%) per la notevole aumentata attività dell'Ente. E' da rilevare come l'incremento subito dal capitolo nel 1999 rispetto al 1998 sia notevolmente superiore (di circa 700 milioni) rispetto a quello registrato nel 1998 rispetto al 1997, in linea con il maggior coinvolgimento dell'Istituto in studi commissionati da altri Enti ed Istituzioni. Per lo svolgimento di tali studi va rilevato che il ricorso a collaborazioni esterne si rende necessario sia per l'insufficienza del personale dell'Istituto già pienamente occupato, sia per la sempre maggiore necessità di ricorrere ad apporti specialistici multidisciplinari. Ciò è particolarmente evidente nel caso del progetto sull'uso irriguo della risorsa idrica che viene a costituire con le proprie spese, buona parte degli impegni del capitolo. Tale progetto, per l'articolazione che lo distingue e per la natura dell'indagine che riguarda molteplici aspetti in parte estranei alla disciplina dell'economia e politica agraria (geologia, ingegneria, ecc.), richiede il coinvolgimento di esperti a livello locale e di competenze estranee all'Istituto.

Fra gli altri studi le cui spese confluiscono nel capitolo, per lo più iniziati negli esercizi precedenti, di particolare rilevanza sono POM Sottomisura 5.1 - assistenza tecnica alla mis. 2 - ed il progetto Leader II.

Nel corso dell'esercizio, in conseguenza di impegni non previsti, è stato necessario effettuare una variazione di bilancio per incrementare la previsione iniziale, portandola da 4.450 milioni a 5.884 milioni.

Lo stanziamento del capitolo, alla luce di previsioni di medio – lungo periodo nelle entrate riferite a progetti, sarà suscettibile di un ridimensionamento, in ragione della maggiore propensione, laddove se ne ravvisi la necessità, alla instaurazione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

Cap. 1.05.04 – Assegni a titolari di borse di studio e addestramento.

Nel corso del 1999 non è stata assegnata alcuna borsa di studio e pertanto il capitolo non presenta alcun impegno di spesa.

Cap. 1.05.05 – Rimborsi spese e indennità di missione per gli incaricati che prestano la loro opera per l'attività dell'Ente.

La spesa è risultata di lire 248.639.681 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa, che è sostanzialmente imputabile a rimborsi di spese vive documentate, risulta superiore di circa 67 milioni a quella del 1998 ed è in linea con l'incremento delle attività e con il conseguente incremento delle spese per incarichi di cui si è detto a proposito dei capitoli 1.04.16 e 1.05.03.

Aggiungasi che tali necessità non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso.

Cap. 1.05.06 - Stampa pubblicazioni.

La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto, sia edite tramite "Il Mulino", quali l'Annuario dell'Agricoltura Italiana, l'Annuario in inglese e la Rivista di Economia Agraria, sia quelle stampate direttamente dall'INEA, non poste in vendita, quali la collana "Studi e Ricerche", la "Collana della Rete Leader", il "Rapporto sul commercio con l'estero", l'opuscolo "L'Agricoltura Italiana conta", ecc. Vi sono comprese inoltre le spese per la stampa di altri importanti volumi contenenti risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione sull'attività svolta.

Gli impegni sono ammontati a lire 1.014.650.205, inferiori di circa 438 milioni di lire rispetto alla previsione di 1.453 milioni.

Rispetto all'esercizio 1998 si è avuto un incremento di circa 257 milioni in linea con l'incremento delle attività dell'ente di cui si è detto.

Nel corso del 1999 è stato portato avanti l'iter procedurale per l'affidamento del servizio di stampa e diffusione delle principali pubblicazioni INEA ad una casa editrice da selezionare con apposita gara, e i lavori della relativa commissione si sono avviati alla conclusione.

Cap. 1.05.07 - Elaborazione automatica dati.

Il capitolo riguarda la registrazione, il controllo e l'elaborazione elettronica dei dati per la banca dati RICA e per altre indagini in corso. La somma impegnata in tale capitolo, di circa 712 milioni, è inferiore alle previsioni per circa 137 milioni. Come meglio illustrato nella relazione sull'attività svolta, nel corso del 1999 hanno avuto un notevole sviluppo la Banca dati INEA ed il suo utilizzo nonché le altre attività connesse, rappresentate da molteplici ricerche scientifiche.

Per quanto riguarda l'elaborazione elettronica dei dati della RICA, nel 1996 si era provveduto, nell'ambito del SIAN (Sistema Informatico Agricolo Nazionale) al quale aderisce anche l'INEA, a trasferire alla FINSIEL la gestione informatica di tale Rete.

Nel corso dell'esercizio 1999 è stato portato a compimento il processo di migrazione delle procedure RICA da mainframe a elaboratori interni, intrapreso previo parere favorevole dell'AIPA, al fine di trasferire le procedure informatiche direttamente presso l'Istituto. Pertanto, se ancora nell'esercizio 1999 parte della spesa del capitolo è destinata ai costi di gestione delle procedure RICA da parte della FINSIEL, nei successivi esercizi si potranno avere, su tale attività, notevoli risparmi di spesa.

Cap. 1.05.08 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni di studio.

La spesa è risultata di circa 329 milioni a fronte di una previsione di 350 milioni, con un risparmio di circa 20 milioni. L'incremento di spesa rispetto all'esercizio precedente, per 142 milioni, è connesso al gran numero di studi e ricerche affidati all'Istituto.

Cap. 1.05.09 - Informazione e propaganda, partecipazione a mostre ed altre manifestazioni.

La voce di spesa di modesto livello - circa 24 milioni contro una previsione di 30 - non richiede particolare illustrazione anche in rapporto all'entità del Bilancio.

Cap. 1.05.10 - Contributi ad Enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni di studio.

Il capitolo riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazione a studi ed altre indagini particolari. Essa presenta impegni per lire 510.821.708 contro una previsione definitiva di 800 milioni, con un risparmio di 289 milioni circa. Per un

chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato per il Cap. 1.05.03 con la differenza che in questo caso le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anziché da persone fisiche.

Cat. VI - Trasferimenti passivi.

Il Cap. 1.06.01 è l'unico della categoria ed ha una previsione di lire 5 milioni riguardante le contribuzioni a fondo perduto. L'importo stanziato in bilancio è stato impegnato solamente in parte (1.000.000) per piccoli contributi ad associazioni collegate all'INEA.

Cat. VII - Oneri finanziari.

La categoria di spesa riguarda i capitoli 1.07.01 e 1.07.02 riferentisi agli eventuali interessi passivi, spese e commissioni bancarie dell'esercizio. Vi sono comprese le spese di conto per i c/c degli uffici periferici. La categoria presenta una modesta spesa complessiva, di lire 27.680.923 a fronte di una previsione definitiva di 80 milioni, in quanto gli interessi passivi per l'anticipazione bancaria utilizzata nel 1999 sono stati alquanto contenuti.

Cat. VIII - Oneri tributari.

Gli oneri tributari (Cap 1.08.01) ammontano a lire 917.798.180, a fronte di una previsione definitiva di 1.100 milioni circa con una minore spesa di circa 182 milioni.

Le spese del capitolo sono costituite per la maggior parte dalle normali imposte a carico dell'ente: IRPEG, ICI e soprattutto IRAP, imposta di recente istituzione, che ha sostituito l'ILOR e soprattutto il contributo S.S.N..

Il capitolo comprende le spese per la registrazione di contratti e convenzioni per studi e ricerche formalizzate nel corso dell'esercizio 1999. Si tratta di spese obbligatorie non dilazionabili e spesso non facilmente prevedibili.

Cat. X - Spese non classificabili in altre voci.

In questa categoria di particolare rilevanza è il capitolo relativo al fondo di riserva (Cap. 1.10.02). Tale capitolo, con uno stanziamento iniziale di 400 milioni, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per lire 300 milioni.

Si ritiene opportuno far rilevare, a conclusione, che le Spese Correnti, nell'insieme, sono ampiamente contenute nella previsione, tanto da evidenziare impegni per lire 24.810.015.652 a fronte di una previsione definitiva di circa 28.542 milioni con un risparmio di circa 3.732 milioni. Inoltre è da rilevare come entrate e spese di parte corrente si bilancino quasi totalmente con un lieve disavanzo finanziario di parte corrente di soli 462 milioni circa.

2.2.2 - Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, nell'esercizio 1999 sono stati assunti impegni per circa 1.961 milioni, con un risparmio rispetto all'esercizio 1998 di circa 427 milioni, dovuto principalmente alla minore spesa (513 milioni) sul capitolo relativo al pagamento del premio della polizza stipulata con l'INA per l'indennità di anzianità a favore del personale dipendente, corrisposto nel 1998 in misura superiore per l'aggiornamento della polizza in conseguenza del rinnovo del contratto di lavoro del personale compreso nei primi tre livelli. Vi sono poi stati risparmi di spesa rispetto all'esercizio precedente su quasi tutti gli altri capitoli del conto capitale, per un totale complessivo di circa 281 milioni, mentre si è registrato un consistente incremento di spesa sul capitolo relativo al pagamento dell'indennità di anzianità al personale di ruolo cessato dal servizio nel 1999, per circa 367 milioni.

Cat. XI - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Unico capitolo di tale categoria è il Cap. 2.11.02. Tale capitolo, con una modesta spesa di lire 6.587.000, riguarda alcune opere di ripristino ed altri lavori necessari nei locali della Sede.

Cat. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.**Cap. 2.12.01 - Acquisto impianti, attrezzature e macchinari.**

La spesa di lire 23.898.000 a fronte di una previsione definitiva di 50 milioni, riguarda l'acquisto, secondo le necessità, di impianti e attrezzature, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici. La previsione è stata fatta tenendo conto delle necessità di ampliamento ed ammodernamento della rete informatica, anche connesse con l'esigenza di adeguamento della dotazione hardware all'anno 2000, per le quali i lavori erano stati già avviati e svolti in buona parte nel precedente esercizio. Ciò spiega il risparmio di spesa rispetto al 1998.

Cap. 2.12.02 - Acquisto di automezzi.

Il capitolo non presenta alcuna spesa.

Cap. 2.12.03 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio.

La spesa è risultata di 460 milioni a fronte di una previsione definitiva di 500 milioni con un risparmio di circa 40 milioni. Tale spesa è servita principalmente a realizzare il piano di ammodernamento dell'hardware di cui si è detto al precedente capitolo (2.12.01), piano realizzato solo in parte nell'esercizio 1998.

Cap. 2.12.04 - Acquisto di libri inventariabili.

La spesa di lire 9.493.515, inferiore rispetto alla previsione definitiva per circa 10 milioni, riguarda l'acquisto di libri inventariabili per le necessità di ampliamento della dotazione della biblioteca.

Cap. 2.12.05 - Acquisto software.

Dall'esercizio 1997 la spesa per l'acquisto di tale materiale è stata trasferita alla categoria dei beni di consumo e più precisamente al Cap. 1.04.20 al quale si rimanda.

Cat. XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni.**Cap. 2.14.02 - Depositi a cauzione.**

La spesa risultante è di circa 29 milioni a fronte di una previsione di 30 e riguarda per lo più la restituzione di depositi cauzionali costituiti a garanzia di alcune forniture. Tale capitolo ha la contropartita in entrata (cap. 6.20.01).

Cat. XV - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Questa categoria di spesa compare per la prima volta nel bilancio INEA nel corso dell'esercizio 1996 in seguito ad apposita variazione di bilancio che ha istituito, all'interno della stessa, due nuovi capitoli: il 2.15.01 ed il 2.15.02 ove sono stati collocati tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA in attuazione delle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF. Come è noto, l'indennità di anzianità relativa al personale dell'INEA viene versata annualmente all'INA, a titolo di premio maturato, in virtù di apposita polizza a suo tempo stipulata dall'Istituto. All'atto del collocamento a riposo del personale, la quota parte di indennità di anzianità maturata viene corrisposta dall'INA all'Istituto che, successivamente, provvede a corrisponderla al personale interessato. In considerazione del fatto che le somme da corrispondere ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità vengono prima accreditate nei conti INEA e successivamente da questo riversate agli aventi diritto, tali somme sono state in passato sempre

registrate fra le partite di giro (cap. 7.22.05 in entrata e cap. 4.21.05 in uscita), mentre l'onere annuale a carico dell'ente veniva collocato fra le spese correnti (cap. 1.02.14), non attenendo più all'Istituto, una volta versato, bensì all'INA. La suddetta rappresentazione contabile costituiva, per i dipendenti, una garanzia che le somme rimosse dall'INA e specificamente destinate a costituire l'indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio, venendo allocate fra le partite di giro, non venissero distratte dalla loro destinazione.

Al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF, secondo cui tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA vanno registrati in bilancio fra le spese in conto capitale, l'INEA, con delibera n. 697 del 24/4/1996, ha provveduto ad annullare i predetti tre capitoli, due a partite di giro ed uno di parte corrente, e ad istituire tre nuovi capitoli in conto capitale.

In particolare, in entrata è stato istituito il capitolo 5.18.01 - "Somme pervenute dall'INA per l'indennità di anzianità al personale dipendente", ove vengono registrati gli importi che pervengono all'INEA dall'INA, da corrispondere al personale che cessa dal servizio. In uscita, invece, sono stati istituiti i due capitoli attualmente presenti nella categoria XV oggetto della presente descrizione e precisamente:

Cap. 2.15.01 - Accantonamento per polizza INA indennità di anzianità.

Con una spesa di circa 318 milioni a fronte di una previsione definitiva di 450, tale capitolo riguarda lo stanziamento per versare all'INA, annualmente, l'indennità di anzianità del personale di ruolo. Per il personale a termine lo stanziamento è rimasto tra le spese di personale (cap. 1.02.15). Nel corso dell'esercizio, la previsione è stata ridotta da 900 a 450 milioni in considerazione del fatto che, contrariamente a quanto preventivato, non è intervenuto nel 1999 il rinnovo del contratto collettivo che regola il rapporto di lavoro del personale degli enti di ricerca e non si è conseguentemente dovuto pagare alcun importo aggiuntivo a titolo di aggiornamento della polizza INA.

Cap. 2.15.02 - Versamento di somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità ai dipendenti cessati dal servizio.

Tale capitolo, cui sono imputate le somme che pervengono dall'INA e che vanno corrisposte ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità, presenta una previsione prudenzialmente calcolata in 1.300 milioni, non essendo possibile prevedere se non le cessazioni dal servizio per limiti di età, a fronte della quale sono stati utilizzati circa 944 milioni. Tale spesa si riferisce all'indennità di anzianità relativa a 6 unità di personale cessate dal servizio nel corso dell'esercizio.

Il capitolo di spesa ha la contropartita alle entrate in conto capitale (cap. 5.18.01) ed è in pratica una partita giro, come si nota dal fatto che i relativi importi si equivalgono in entrata ed in uscita.

In proposito si ritiene opportuno ribadire, come già avvenuto nelle precedenti relazioni, che, a parere di questo Istituto, le somme rimosse dall'INA a tale titolo rientrano tra i fondi soggetti a vincolo di destinazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro 26/7/1985. Ciò in relazione agli obblighi dell'INEA quale ente inserito nella Tabella A del Servizio di Tesoreria Centrale.

Cat. XVI - Rimborsi di mutui.

Cap. 3.16.01 - Ratei e ammortamento mutui pluriennali.

La spesa riguarda i ratei semestrali dei due mutui fondiari accessi nel 1989 e nel 1990 per l'acquisto degli appartamenti int. 6 e 10, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. Il mutuo con il Banco di Napoli è di durata quindicennale, l'altro, con la Banca Nazionale del Lavoro, è di durata decennale. La spesa complessiva di lire 169.093.300 a fronte di una previsione di 200 milioni, è

risultata inferiore rispetto a quella sostenuta nel precedente esercizio poiché nel 1999 si è estinto il mutuo acceso con la BNL, del quale è stata pagata la sola ed ultima rata rimasta.

2.3 - Partite di giro

In merito alle Partite di giro, sia in entrata che in uscita, di particolare rilevanza è il capitolo 4.21.10 relativo alla gestione per conto del MiPA del progetto POM Misura 2, cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato Italiano, iniziata nel corso dell'esercizio 1998. Tale gestione ha comportato nel 1999 accertamenti ed impegni per circa 61 miliardi, a fronte dei quali sono stati riscossi nell'esercizio solo 4.047 milioni e pagati ai beneficiari 3.662 milioni a titolo di prima anticipazione, da corrispondere al momento della stipula delle singole convenzioni con i soggetti attuatori della Misura 2, ad integrazione di quanto già pagato al medesimo titolo nel 1998. Il residuo in parte è stato riscosso e corrisposto dall'INEA nell'esercizio 2000, alla data di redazione del presente consuntivo, in parte verrà riscosso e corrisposto ai beneficiari medesimi successivamente, sulla base di stati di avanzamento e di rendiconti presentati dai soggetti beneficiari.

Un altro capitolo di particolare rilevanza è quello relativo alla restituzione di somme anticipate per conto terzi (cap. 4.21.07), al quale sono imputate le somme pervenute dalla U.E. per la RICA, che l'Istituto deve riversare allo Stato nel termine di trenta giorni dalla ricezione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1708/65. Tale capitolo evidenzia un residuo passivo di 1.533 milioni circa, relativo al contributo RICA pervenuto nel '99 (saldo '96), temporaneamente trattenuto dall'Istituto a causa della già esposta difficoltà di cassa e non ancora riversato. A tale importo è da aggiungersi quello di 3.707, relativo ai contributi pervenuti e trattenuti nel 1998 (saldo '95 e primo acconto '98), in parte già riversato sulla base del piano di rientro di cui si è detto in precedenza.

Infine si riscontrano nei rimanenti capitoli delle partite di giro alcune differenze rispetto alle previsioni, in più o in meno, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra le entrate e le uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti e pertanto non influenzano le risultanze del conto consuntivo. Per tale ragione esse non richiedono variazioni di bilancio.

2.4 - Residui

Le gestioni dei residui attivi e passivi dell'esercizio 1999 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	£ 36.609.882.408
Residui attivi annullati nell'esercizio	£ 587.204.855
Residui attivi riscossi nell'esercizio	<u>£ 30.851.718.543</u>
Residui attivi da riscuotere	£ 5.170.959.010
Residui attivi derivanti dall'esercizio 99	<u>£ 65.778.930.554</u>
Residui attivi al 31/12/99	£ 70.949.889.564
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	£. 36.496.913.008
Residui passivi annullati nell'esercizio	£ 2.691.810.736

Residui passivi pagati nell'esercizio	£ 28.862.684.862
Residui passivi da pagare	£. 4.942.417.410
Residui passivi derivanti dall'esercizio 99	£ 66.857.255.473
Residui passivi al 31/12/99	£ 71.799.672.883

2.4.1. Residui attivi

La situazione creditoria (residui attivi) al 31/12/1999 è di circa 70.949 milioni. Tuttavia se si considera che di questi, circa 57.506 afferiscono al Pom mis. 2 e pertanto costituiscono una partita di giro, i residui effettivi alla fine dell'esercizio '99 ammontano a complessivi 13.443 milioni (di cui 5.171 derivanti da esercizi precedenti) e sono superiori rispetto ai residui al 31/12/98 per soli 344 milioni.

I residui attivi effettivi derivanti dall'esercizio sono dovuti principalmente, per circa 5.128 milioni a trasferimenti da parte dello Stato, sia cofinanziati che non, tra cui, di particolare rilevanza il contributo RICA (che, come già detto, verrà riscosso per intero solo a rendicontazione ultimata delle spese) e il contributo per il programma Leader II e per circa 2.731 a trasferimenti da parte delle regioni.

La maggior parte di residui attivi, raggruppata nei capitoli 2.03.02 - 2.04.01 e 3.10.01, riguarda quindi per lo più i ratei di contributi MiPA da riscuotere per studi e attività ancora in corso e quelli provenienti dalle Regioni, allo stesso titolo.

La riscossione di detti residui attivi è subordinata al completamento degli studi ed al relativo collaudo da parte del committente nonché al riconoscimento delle spese effettivamente sostenute dall'INEA mediante rendicontazione e documentazione.

Occorre sottolineare che, trascorsi due anni, i fondi ministeriali sono soggetti a perenzione e in tale ipotesi, per poter essere riscossi è necessario attendere i tempi notoriamente lunghi richiesti dalla procedura di reiscrizione nel bilancio dei fondi perenti.

In ogni caso, tutti i crediti esposti nei residui attivi al 31/12/99 sono le risultanze di accertamenti effettuati sulla base di decreti ministeriali o altri documenti probanti e sono pertanto da ritenersi rispondenti.

Si ritiene sia interessante elencare i residui attivi derivanti dal 1999 per evidenziare nel contempo le attività straordinarie dell'INEA nel corso dell'esercizio:

Cap. 2.03.02 - Contributi straordinari a carico dello Stato.

(delibere)	Progetti cofinanziati Stato - U.E.	
CS/1500	MiPA - contrib. RICA	1.273.000.000
CS/81	MiPA - contrib. Leader II	553.800.000
	Altri contributi statali	
CS/1410	MiPA - Oss.Polit.strutturali	250.000.000
CS/1018	MiPA - Monit.spesa pubbl.reg.	35.000.000
CS/1017	MiPA - Reg. CEE 2078/92	50.000.000

CS/1019	MiPA - OCM Ortofrutta	478.000.000
CS/1020	MiPA - Innova II	199.910.000
CS/1064	Min.Finanze - Catasto	381.150.000
	TOTALE	3.220.860.000

Cap. 2.04.01 - Contributi dalle Regioni.

CS/1452	Reg. Valle D'Aosta	Piano di Sviluppo Rurale	142.000.000
CS/1445	Reg. Piemonte	Piano di Sviluppo Rurale	120.000.000
CS/1123		Ind. ISTAT Risult. Econ. Az. Agr. '99	4.746.672
CS/1124		SAGRI - ALP	16.264.668
CS/1463	Reg. Toscana	convenzione INEA/ARSIA	190.000.000
CS/1021	Regione Abruzzo	Leader II	38.950.000
CS/152	Reg. Molise	Leader II	50.000.000
CS/482	Reg. Campania	Leader II	81.000.000
CS/1077		Se.S.I.R.C.A.	68.000.000
CS/1468		Stampa opuscoli	30.000.000
CS/71	Reg. Basilicata	Leader II	120.000.000
CS/150		POP	165.000.000
CS/1576		Coord. e arch. dati settore agriturist.	50.000.000
CS/1576		Centro monitor. Leggi e spesa agric.	150.000.000
CS/1403		Redaz invent. forest. e reg. boschi	70.000.000
CS/1533		Monitor. assist. Tecnica al PO Feoga	25.000.000
CS/48	Reg. Puglia	Leader II	192.000.000
P/2152		Osservatorio Agroindustriale	918.000.000
CS/2014	Reg. Calabria	Leader II	185.000.000
	Varie Regioni	Reg. 2078	116.000.000
		TOTALE	2.731.961.340

Cap. 3.10.01 - Contributi Comunitari

CS/1500	U.E. - contrib. RICA	707.000.000
CS/81	U.E. - contrib. Leader II	1.200.000.000
	TOTALE	1.907.000.000